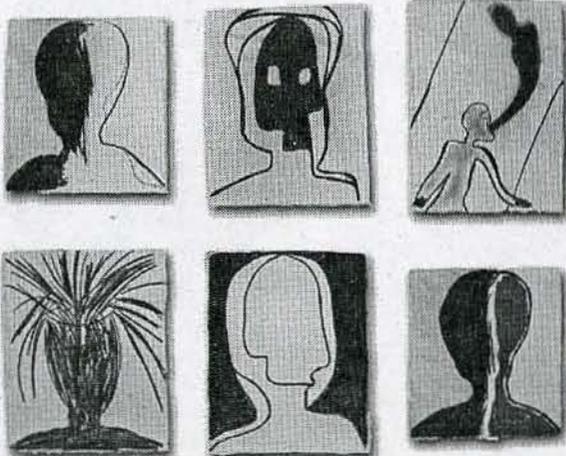


# L'io diviso nella realtà artistica di Giovanni Fava

*Le interessanti opere del giovane artista esposte con successo a Taurianova*

**U**n grande e meritato successo per la personale di pittura dell'artista Giovanni Fava, tenutasi a Taurianova dal 14 al 28 dicembre scorso nei locali della meravigliosa Villa Zerbi. L'evento, a cura dell'Associazione Multiculturale Mammalucco e del Garden Club Radicena, è stata un'importante occasione per ammirare la vasta produzione del giovane artista



*Disegni, 2004*

che dimostra una personalità stilistica già definita.

Le opere di Giovanni Fava denotano una profonda sensibilità, nella rappresentazione di temi esistenziali che, proprio nella trasfigurazione, ritrovano la loro valenza.

Un mondo diviso dai condizionamenti, da una visione parziale delle cose, sembra richiamare all'attenzione un uomo troppo umano per comprendere ciò che lo circonda. Ne deriva, dunque, un forte senso di smarrimento, che l'artista ci trasmette con tutto il suo carico emozionale ed emblematico. Quasi che la natura del-

l'uomo non fosse più corruttibile, ma corrotta, o meglio logorata dalle dimenticanze, dai razzismi, da una perdita, a tratti irreversibile, dei valori.

I dipinti sono, allora, luoghi del silenzio, ritmi viscerali, che si confondono nell'anima, ma in un'anima anch'essa lacerata.

«Penso che la mia realtà artistica - afferma, appunto, Giovanni Fava - rifletta la con-

temporaneità del nostro tempo, tradotta nella distruzione totale dei valori e della natura, delle coscienze e dell'anima».

L'idea, le sue innumerevoli sfaccettature, l'immediatezza attraverso la quale l'arte è in grado di comunicare un magma esistenziale, fatto qui di istinti e di consapevolezza, e poi la memoria, terra incontaminata dello spirito, dove l'uomo è finalmente immune dalle proprie e altrui suggestioni.

L'uso dei colori quanto dei materiali, quali il legno, e la rottura del supporto, consentono all'artista di proporre illimitate prospettive, oltre i

limiti di un finito fatto di forme e di colori; ed è così che il pensiero è in grado di farsi opera.

Un mondo, fatto di "impressioni" ed "espressioni" forti, prende voce, attraverso le tele, tanto che sembra palpitarne di vita propria, occupando uno spazio che si proietta "oltre", ben oltre il senso che l'uomo sa dare alle cose.

Un mondo interiore, dunque, consapevole che la diversità, il conflitto, o l'antitesi sono parvenza ma sono anche un mezzo per comprendere; per questo i sentimenti possono avere colori forti o appena accennati o possono finanche non avere colore se è il

silenzio dell'anima a parlorirli.

Figure di uomini, a volte appena accennate; uno sguardo, un'ombra, i confini di un corpo che rimane comunque indefinito, testimoniano l'importanza che l'artista Fava dà all'io, a quell'io diviso in un mondo che tenta di imprigionare l'essenza.

Si percepisce, a tal punto, la necessità di dare voce ad un universo privo di etnie, di retaggi culturali, per fonderli nella rappresentazione del "non luogo" dello spirito, dove l'assenza non è mai privazione e dove il dolore può anche non essere pianto.

*Federica Legato*

## *Note biografiche*

**G**iovanni Fava è nato a Polistena (RC) nell'ottobre del 1981, vive e lavora a Taurianova (RC), dove porta a termine gli studi di ragioneria. Nel 1999 comincia a frequentare lo studio dell'artista Cesare Berlingeri, diventando suo assistente.

Nel 2001 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, ritirandosi dopo quasi quattro anni.

La scelta di non portare a termine il corso di Pittura è data dall'esigenza di voler sviluppare, senza il condizionamento di virtuosismi accademici, un discorso estremamente libero e personale.

Nel 2007 tiene la sua prima personale *Esplosione Implosione* alla galleria "Casa da Xiclet" di Sao Paulo.

Nel gennaio del 2008 a Roma è ospite di *Jocanda b&b Art* con una personale.

A marzo del 2008 tiene una personale presso *Rem Edizioni* a Palmi (RC). Nell'aprile del 2008 parteciperà alla IV<sup>a</sup> edizione della *Fiera Internazionale d'Arte di Sao Paulo*, presso lo stand della "Galleria Berenice Arvani".  
[www.giannifava.it](http://www.giannifava.it)



*Anima bianca divisa al centro, 2005*